Campari & Delitti

Concept

La serie racconta le indagini e le vicende personali di Valentina Catania, ispettrice di polizia appena trasferita nel commissariato del suo paese natale, affiancata da Luca Malvini, un vice ispettore molto “sui generis” già operativo in loco.

Una serie Comedy Crime dunque, dove il comedy non oscura il crime, che racconta la provincia in un mix di amarezza quotidiana e forza comica, con un’intensa trama gialla che scorre in parallelo alla vita dei diversi protagonisti. In particolare i due poliziotti, che nelle loro indagini di strada hanno bisogno di fiutare case, botteghe e brasati per risolvere i casi con contorti ma risolutivi guizzi d’intuito.

Una coppia inconsueta e all’apparenza male assortita quella di Catania e Malvini, che si trova a dirimere crimini e misteri ficcandosi in complicati gineprai spesso e volentieri sconfinanti nel privato, che vanno a complicare non poco le loro già caotiche vite.
Amanti del buon cibo e del buon bere, frequentano più bar e osterie che non il commissariato, inseguendo criminali in una delle province lombarde più ricche, dove tutto scorre tranquillo senza che succeda niente … almeno a prima vista.

Amori impossibili e sesso sicuro, risotti alla milanese e cotolette dorate, acque di fiume e spiagge di lago, amicizie indissolubili e vecchi rancori, ristoranti stellati e bar di provincia, cocktail sbagliati e vino invecchiato, facce colpevoli e corpi innocenti, omicidi evitabili e arresti necessari. Gli opposti che si attraggono, si toccano e si respingono. Questo è il mondo in cui si muove l’ispettrice Valentina Catania.

Sinossi

L’ispettrice Catania è al suo primo caso nell’immaginario paese di Mornate (identificato in Sesto Calende –VA) con il suo vice Malvini.
I due fanno capo al locale commissariato, per lavori in corso temporaneamente trasferito all’interno di un ex supermercato. Una situazione esilarante e surreale che stempera il lato crime in un efficace gioco di chiaroscuri.
Nelle bocciofile che frequenta di nascosto, Valentina incontra Bruno Ceriotti detto Bruce, ex fidanzato con trascorsi criminosi nonché suo informatore, che ancora la turba al ricordo delle loro ‘acrobatiche’ notti.
Indagando sul delitto di un agente di spettacolo, Valentina conosce Mauro Caruso, proprietario di un comedy club con cui inizia una relazione. In un alternarsi di sparizioni e pentimenti del suddetto, lei si consolerà prima con un musicista brasiliano-pugliese e poi con un avvocato molto hot.
Intanto, grazie ai principi pseudofilosofici di Malvini, tra cui il dilemma del porcospino, il paradosso del gatto imburrato e la fisica del latte macchiato, oltre a ripetute incursioni in caffè e trattorie del Varesotto, i due poliziotti risolveranno diversi casi. Dopo aver smascherato l’assassino dell’agente di spettacolo, si cimentano con il delitto di un’insegnante, in un sottofondo di amore malato. Quindi arrestano il colpevole della morte di un critico enogastronomico, ‘costretti’ a indagare per ristoranti stellati; dopodiché scovano il responsabile della morte di un esperto d’arte, ammazzato dopo l’esposizione di un Guttuso inedito. Affronteranno poi il misterioso caso di un cadavere tranciato in due, e infine quello di un omicidio in bocciofila.

In parallelo, nel corso di tutte le puntate, Valentina sarà impegnata a risolvere un caso che la investe personalmente: una donna annegata nel Ticino.

Moodboard

Personaggi principali

Valentina Catania:
“Vivo nel caos e questo mi rende libera”
Tra un inseguimento, una partita a bocce e un aperitivo gourmet, è impegnata a mettere ordine nella sua vita caotica districando le complicate vicende sentimentali in cui si ritrova catapultata.
Spregiudicata, decisa, ma anche emotivamente fragile, è un’antieroina alla perenne ricerca dell’uomo perfetto mentre risolve delitti imperfetti

Luca Malvini:
“Le lasagne sono fatte della stessa sostanza dei sogni”
Controcanto ironico e brillante del suo capo, sarcastico e piacione, ama provocare tutti, Valentina in primis, con citazioni strampalate, che spaziano da Confucio ai Baci Perugina. Ha un punto debole: la mamma

Mario Castiglioni:
“Tra un po’ dovrò reincarnarmi per prendere la pensione”
Commissario di polizia in odore di pensione, si rode di rabbia vedendo i suoi due sottoposti risolvere i casi con metodi a dir poco discutibili, costretto com’è a rintracciarli spesso e volentieri in bar e trattorie locali.

Sara Serafini:
“Il mio ex marito se lo sogna un rigor mortis così”
Anatomopatologa toscana, eternamente a dieta, separata dal marito fuggito con la dietologa, è autoritaria, cinica e sarcastica.

Stefania Bruni:
“Ragazza, usare la lingua per parlare è solo tempo perso”
Giornalista, lesbica dichiarata, ama provocare Valentina descrivendo con dovizia di particolari quello che potrebbero fare insieme. Usa le sue conoscenze di letto per avere informazioni che spesso spiffera all’amica per aiutarla.

Maria De Santis:
“I guai della pentola li conosce il cucchiaio che li mescola”
Agente scelto trapiantata nel varesotto dalla nativa Bari, è verace e materna. “Avatar” di Catania e Malvini, è la loro portavoce quando non sono in commissariato.

Tono & stile

Vogliamo creare un’ambientazione che racconti delitti e misfatti con leggerezza e ironia, in pieno stile comedy crime, con il giusto equilibrio tra atmosfere noir e commedia, ma la fotografia più ispirata al crime che al versante comedy.
Il set è l’immaginario borgo di Mornate, identificato in Sesto Calende (VA), dove la provincia lombarda - un territorio sconosciuto alle fiction tv - offre scorci suggestivi, con bar, osterie e pittoresche località da esplorare di puntata in puntata.
Anche la vita privata dei personaggi, le case in cui abitano, i locali che frequentano etc. contribuiscono a trasmettere il senso di una provincia glamour e godereccia, ma al tempo stesso ricca, cinica e criminale. Nella serie Valentina tocca con mano queste contraddizioni, che lei stessa vive nella sua vita privata, e ce le mostra sdrammatizzando la narrazione tragica con guizzi di comicità, in pieno stile noir mediterraneo.
Anche dal punto di vista dei costumi, gli interpreti principali sono ben connotati: troviamo un’ispettrice molto trendy con una passione conclamata per capi super sexy, un viceispettore all’apparenza demodé che sfoggia una serie infinita di cravatte straordinariamente kitsch, un commissario che veste anni 70, un’anatomopatologa che predilige i colori sgargianti etc.
Ogni episodio è presentato come un film TV autoconclusivo, legato però agli altri da una trama orizzontale.

* In fase di realizzazione un podcast di 8 puntate (diverse da quelle della serie cinematografica) in forma di “radiodramma” con attori già identificati, che sarà on line tra gennaio e febbraio del 2025 (data da definire)